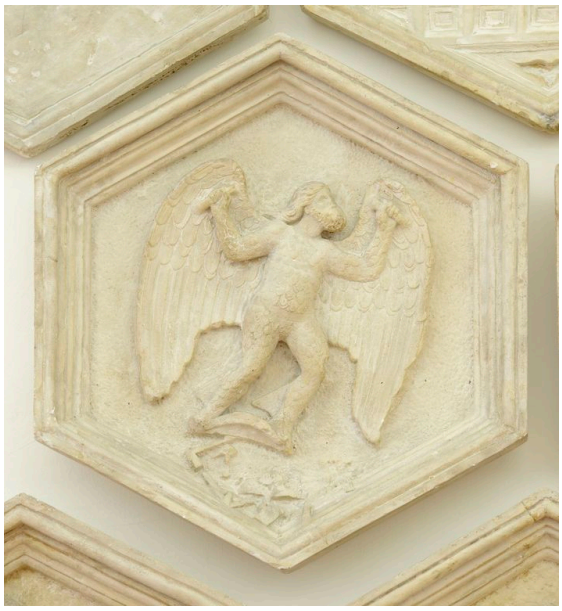


ID Samira: 247681
Tipo scheda: OA
ID Contenitore: LC-ISART
Contenitore: IsArt- Liceo Artistico Arcangeli
Numero di catalogo generale: OAG00069
Oggetto: calco
Soggetto: Il volo di Dedalo

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	OAG00069
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	calco
OGTT	Tipologia oggetto	bassorilievo
OGTV	Identificazione	elemento d'insieme
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	Il volo di Dedalo
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Bologna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	IsArt- Liceo Artistico Arcangeli

LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Marchetti, 22
RO	**RAPPORTO**	
ROF	**RAPPORTO OPERA FINALE / ORIGINALE**	
ROFF	Stadio opera	calco
ROFS	Soggetto opera finale / originale	Il volo di Dedalo
ROFA	Autore opera finale / originale	Andrea Pisano
DT	**CRONOLOGIA**	
DTZ	**CRONOLOGIA GENERICA**	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTS	**CRONOLOGIA SPECIFICA**	
DTSI	Da	1900
DTSF	A	1949
MT	**DATI TECNICI**	
MTC	Materia e tecnica	gesso/ colatura
MIS	**MISURE DEL MANUFATTO**	
MISV	Varie	esagono equilatero, 45 cm. per lato
CO	**CONSERVAZIONE**	
STC	**STATO DI CONSERVAZIONE**	
STCC	Stato di conservazione	discreto
DA	**DATI ANALITICI**	
DES	**DESCRIZIONE**	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Calco di formella esagonale, lavorata a bassorilievo
DESS	Indicazioni sul soggetto	Nel bassorilievo Dedalo viene raffigurato in asse centrale e presentato fontalmente con le braccia aperte, la sua figura è appoggiata su un ripiano incurvato e occupa tutta l'altezza della formella. Il corpo di Dedalo è completamente rivesito di piume, il volto è di profilo con sguardo rivolto verso l'alto, presenta lunghi capelli e una folta barba. Le braccia aperte sono tese per sostenere le grandi ali realizzate con penne robuste rivestite di piume, sono state fissate al busto con l'uso di cinghie e bende e sono dotate

		di due maniglie, che Dedalo tiene saldamente con le mani. In basso in primo piano sono raffigurate alcune bende e cinghie non inutilizzate che si sovrappongono a parte della cornice.
NSC	Notizie storico-critiche	Secondo una versione del mito greco, Dedalo venne esiliato da Atene per aver gettato dall'Acropoli il nipote Talos, fuggì a Creta presso il re Minosse, per il quale progettò il famoso labirinto. Dopo che Teseo uccise il Minotauro nel labirinto, aiutato da Arianna che seguì il consiglio ricevuto da Dedalo, questi venne punito da Minosse e imprigionato insieme al figlio nel labirinto: da qui Dedalo riuscì ad uscire volando, grazie alle ali da lui progettate e che aveva realizzato con piume e penne e aveva fissato con la cera al proprio corpo e al corpo del figlio. Dedalo raccomandò al figlio Icaro di non volare troppo in alto, per evitare che l'umidità appesantisse le sue ali e il sole facesse sciogliere la cera. Durante il volo Icaro si avvicinò troppo al sole ed il calore fuse la cera, perse le ali e cadde nel mare che venne chiamato Icario ed il suo corpo, rigettato sulla spiaggia dell'isola di Icaria, fu sotterrato da Eracle. I calchi in gesso di 28 formelle marmoree che decorano il basamento del Campanile di Giotto a Firenze sono state effettuati sul vero nella prima metà del Novecento e sono stati acquistati come materiale didattico per il Regio Istituto per le Belle Arti, poi Regia Scuola per le Industrie Artistiche di Bologna. Negli anni 2014-2016 la serie di calchi è stata sistemata a parete nel salone a piano terra della sede storica del Liceo Artistico Arcangeli (ISART), in via Cartoleria 9, inaugurata nel 2016 dopo i lavori di ristrutturazione come Centro Studi Didattica delle Arti. Il campanile di Santa Maria del Fiore a Firenze, progettato e iniziato da Giotto nel 1334, è un'imponente torre a base quadrata, al contempo elegante e slanciata, rivestita di marmi bianchi, rossi e verdi, in sintonia con gli intarsi marmorei della Cattedrale. E' un'architettura in stile gotico fiorentino con una ricca decorazione scultorea, che nel basamento è costituita da ventisei formelle esagonali in marmo, scolpite a bassorilievo. La sequenza delle scene raffigurate nelle formelle sviluppa il racconto per immagini del progresso dell'uomo attraverso le arti e le scienze: dalle prime attività rispondenti a bisogni naturali (lato ovest), alla raffigurazione dei mestieri che l'uomo ha perfezionato con il lavoro artigianale (lato sud), fino alle attività artistiche (lato est) e intellettuali (lato nord). Il ciclo presenta il tema del lavoro quale creativa espressione dell'uomo libero, che rispecchia il contesto culturale nel quale l'opera è stata ideata: la città di Firenze che fiorisce nel Trecento grazie alle attività imprenditoriali e intellettuali cittadine. L'uomo si realizza nel lavoro, posto a fondamento della cultura sociale e politica fiorentina ma anche di una visione cristiana dell'uomo che, con la propria creatività, si eleva verso una bellezza eterna e quindi verso Dio. Nella gipsoteca dell'IsArt sono numerosi i calchi

		tratti da bassorilievi e sculture medievali e rinascimentali, che vennero realizzati nella prima metà del XX secolo per le attività didattiche dell'ex Istituto Statale d'Arte di Bologna. I calchi delle opere dei grandi maestri della storia dell'arte italiana dei secoli XIII, XIV, XV e XVI erano considerati modelli fondamentali per la formazione artistica degli allievi negli Istituti d'Arte, poiché consentivano loro di esercitarsi nella copia dal vero per acquisire abilità nella composizione e nella figurazione plastica.
NSC	Notizie storico-critiche	
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAA	Autore	Scardova Andrea
FTAZ	Nome file	
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2023
CMPN	Nome	Frabbi N., Palasciano A.